



COMUNE DI CINTO EUGANEO
Provincia di Padova

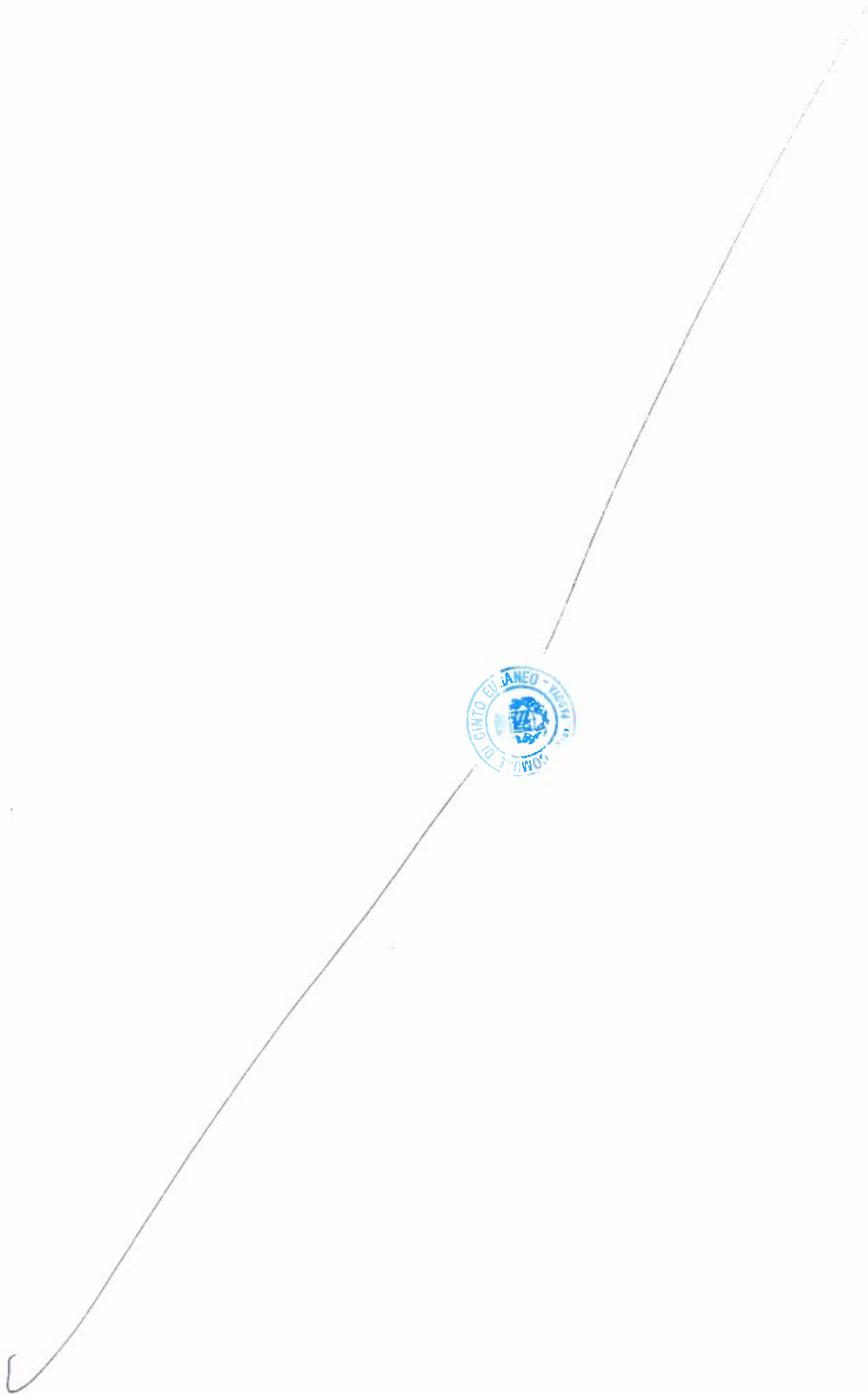
REGOLAMENTO

PER L'USO DEGLI IMMOBILI COMUNALI

DA PARTE DI ENTI, ASSOCIAZIONI

ED ORGANISMI VARI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del



INDICE

CAPO I

- Art. 1 Finalità del Regolamento
- Art. 2 Individuazione degli immobili
- Art. 3 Soggetti aventi diritto

CAPO II FORME DI UTILIZZO

- Art. 4 Forme di utilizzo
- Art. 5 Utilizzo occasionale e saltuario
- Art. 6 Utilizzo periodico continuato
- Art. 7 Utilizzo a tempo pieno

CAPO III MODALITA' DI UTILIZZO

- Art. 8 Registri e consegna chiavi
- Art. 9 Condizioni generali per l'utilizzo dei locali
- Art. 10 Uso dei locali per mostre
- Art. 11 Uso della palestra presso la scuola media
- Art. 12 Sospensione e revoca delle concessioni
- Art. 13 Garanzie assicurative

CAPO IV STRUTTURE IN EDIFICI SCOLASTICI ATTIVI

- Art. 14 Uso e scopi
- Art. 15 Condizioni di utilizzo

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 16 Riduzioni ed esenzioni
- Art. 17 Aggiornamento delle tariffe
- Art. 18 Interpretazione
- Art. 19 Abrogazione di norme



CAPO I

Art. 1

Finalità del regolamento

1. Il Comune di Cinto Euganeo nell'intento di promuovere e favorire lo sviluppo e la crescita culturale e sociale della comunità locale, anche con l'utilizzo di strutture idonee, da porre in disponibilità di enti, associazioni ed organismi vari che operano sul territorio comunale, ritiene di dover regolamentare l'uso delle strutture di proprietà comunale da parte dei predetti organismi.
2. Le strutture comunali devono essere utilizzate per attività, manifestazioni ed iniziative a carattere didattico, culturale, socio-assistenziale, sportivo, ricreativo, di sviluppo sociale o di tutela dei valori ambientali. Sono escluse in ogni caso attività che abbiano aspetti lucrativi.

Art. 2

Individuazione degli immobili

1. Gli immobili da adibire allo scopo sono:
 - A) Sala Consiliare;
 - B) Biblioteca Comunale;
 - C) Auditorium della scuola media;
 - D) Palestra della scuola media;
 - E) Edificio ex-scuola elementare di Valnogaredo;
 - F) Edificio ex-scuola elementare di Faedo;
 - G) Locali in edifici scolastici attivi.

Art. 3

Soggetti aventi diritto

1. Possono chiedere l'uso delle strutture di cui all'art. 2 i seguenti soggetti, purché le stesse strutture siano disponibili, agibili ed utilizzabili:
 - a) Cooperative senza scopo di lucro, operanti con continuità nell'ambito comunale, nei settori dell'assistenza, della cultura, dello sport, delle attività ricreative, dell'istruzione, della tutela dell'ambiente, con finalità sociali e senza scopo di lucro, iscritti all'Albo comunale delle Associazioni;
 - b) Associazioni di volontariato, operanti anche fuori dell'ambito comunale, costituite ai sensi dell'art. 3) della Legge 11.8.1991, n. 266 ed iscritte all'Albo Regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40 o in altri Registri tenuti dalla Pubblica Amministrazione;

- c) Comitati di partecipazione costituiti sulla base di frazione o quartiere ovvero comitati di cittadini, istituiti per la tutela e salvaguardia di interessi collettivi, il cui statuto o atto costitutivo contenente le finalità sia stato opportunamente e formalmente depositato presso il Comune e da questo riconosciuto ed approvato;
 - d) Istituzioni ed Aziende dipendenti dal Comune, Enti pubblici operanti sul territorio del Comune (a titolo esemplificativo: ULSS, Bacino Rifiuti, Parco Regionale dei Colli Euganei, Regione, Amministrazione Provinciale, Consorzi Pubblici, ecc.);
 - e) Partiti o Gruppi politici presenti in Consiglio Comunale, Organismi politici anche non rappresentati in Consiglio Comunale, ma presenti in Parlamento o nel Consiglio Regionale o Provinciale o validamente presentatisi alle elezioni;
 - f) Sindacati dei lavoratori e dei pensionati;
 - g) Associazioni di categoria;
 - h) Istituzioni scolastiche operanti nel Comune ed organismi attivi delle stesse;
 - i) Privati, purchè la loro attività non abbia aspetti commerciali o lucrativi.
2. I soggetti di cui al primo comma, nel proseguo del presente regolamento verranno individuati come "Soggetti aventi diritto".

CAPO II

Forme di utilizzo

Art. 4

Forme di utilizzo

1. I locali individuati potranno essere concessi in uso ai soggetti aventi diritto esclusivamente per lo svolgimento dell'attività correlata alla finalità che essi perseguono, ovvero per servire come sede e punto d'incontro per gli associati, qualora l'attività dell'associazione si svolga all'esterno.
2. A tal fine il presente regolamento disciplina le seguenti ipotesi di utilizzo degli immobili da parte dei soggetti aventi diritto:
- a) forme di utilizzo occasionale e saltuario;
 - b) forme di utilizzo periodico continuato;
 - c) forme di utilizzo a tempo pieno.

Art. 5
Utilizzo occasionale e saltuario

1. L'utilizzo occasionale e saltuario degli immobili ricorre ogni qualvolta l'avente diritto intenda utilizzare l'immobile per ospitare incontri, dibattiti, manifestazioni o attività varie da svolgersi in una data e in orari ben definiti.

2. Per ottenere l'autorizzazione all'uso dell'immobile dovrà essere presentata da parte dei soggetti aventi diritto, e per essi da soggetti opportunamente legittimati, istanza scritta indirizzata al Sindaco, da pervenire almeno 5 (cinque) giorni prima la data di utilizzo dell'immobile. In caso di urgenza e previa motivata richiesta, si potrà derogare dai limiti temporali previsti dal presente articolo.

3. L'istanza, redatta in carta libera su apposito modello messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, deve tassativamente indicare:

- a) L'associazione o l'organismo che chiede l'utilizzo dei locali, indicandone la natura giuridica e l'eventuale iscrizione nel Registro comunale;
- b) La persona fisica che rappresenta l'associazione o l'organismo e che perciò assume a suo carico tutti i relativi oneri;
- c) l'immobile di cui si chiede l'uso;
- d) le finalità per cui si richiede;
- e) il giorno e l'ora in cui si disporrà dell'immobile e la durata dell'utilizzo;
- f) l'impegno da parte del richiedente ad assumersi ogni responsabilità circa l'osservanza delle regole di rispetto e conservazione dei locali e degli arredi in esso contenuti, garantendo la restituzione degli stessi nelle medesime condizioni in cui si trovavano;
- g) l'impegno ad assumersi la responsabilità per qualsiasi tipo di danni cagionati a cose e persone durante la concessione in uso dell'immobile.

4. Le predette istanze verranno evase dal Responsabile del Servizio entro tre giorni dal ricevimento, salvo i casi di motivata urgenza e tenendo conto della disponibilità dell'immobile in ragione delle prioritarie esigenze istituzionali dell'amministrazione e delle eventuali altre identiche richieste già acquisite al protocollo dell'Ente.

5. Le richieste per l'utilizzo dell'auditorium o della palestra presso la Scuola Media devono essere indirizzate dai soggetti aventi diritto anche all'Istituto Comprensivo competente per territorio. Il Sindaco non rilascerà alcuna autorizzazione all'utilizzo di tali locali senza il parere favorevole dell'Istituto Comprensivo.

6. Per dette forme di utilizzo, i soggetti aventi diritto sono tenuti a concorrere alle spese di esercizio dell'immobile nella misura forfetaria di € 15,00 (quindici/00). Se la manifestazione si svolge lungo l'arco dell'intera giornata (oltre 5 ore) la somma da corrispondere è di € 25,00 (venticinque/00). Per i non residenti nel Comune di Cinto Euganeo le somme da corrispondere sono rispettivamente di € 20,00 (venti/00) e € 30,00 (trenta).

7. In caso di utilizzo delle strutture da parte dei privati di cui all'art. 3, comma 1, lett. i) le tariffe sopra indicate vengono aumentate del 100%.
8. L'importo dovuto dovrà essere versato al Tesoreria Comunale mediante versamento sul c/c postale n. 11442357 e la ricevuta sarà esibita al responsabile del servizio al fine di ottenere l'autorizzazione per l'uso dell'immobile.

Art. 6 **Utilizzo periodico continuato**

1. Le forme di utilizzo periodico continuate sono quelle che l'avente diritto programma in un arco di tempo ben definito, individuando un calendario fisso di giorni e orari in cui utilizzerà l'immobile. Al di fuori dei giorni e degli orari indicati in calendario l'immobile entra nella piena disponibilità dell'amministrazione.
2. Per ottenere l'autorizzazione all'uso periodico continuato dell'immobile da parte dei soggetti aventi diritto, e per essi da soggetti opportunamente legittimati, dovrà essere presentata istanza scritta indirizzata al Sindaco, almeno 30 (trenta) giorni prima la data di inizio dell'utilizzo dell'immobile.
3. L'istanza dovrà tassativamente indicare quanto precisato ai punti a), b), c), e), f) e g) del 3° comma del precedente art. 5, nonché il calendario d'uso ricognitivo del periodo indicando i giorni e le ore per cui si chiede la disponibilità dell'immobile.
4. L'autorizzazione verrà rilasciata dal Sindaco entro 15 (quindici) giorni della richiesta, conformemente a quanto disposto dal precedente art. 5 comma 4, salvo la necessità di parere da parte di altri Enti.
5. Per le utilizzazioni periodiche gli aventi diritto sono tenuti a concorrere nelle spese di esercizio dell'immobile (energia elettrica, riscaldamento, acqua, ecc.) nella seguente misura:
 - € 2,00 (due/00) per ogni ora di utilizzo nel periodo estivo;
 - € 5,00 (cinque/00)) per ogni ora di utilizzo nel periodo invernale.Il periodo invernale coincide con il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento (15 ottobre/15 aprile).
Restano in ogni caso a carico degli utilizzatori la pulizia ed il riordino dei locali.
6. Le quote di cui al comma precedente verranno versate presso la Tesoreria Comunale in rate mensili anticipate mediante versamento sul c/c postale n. 11442357 e la ricevuta sarà esibita al responsabile del servizio.

Art. 7 **Utilizzo a tempo pieno**

1. L'utilizzo a tempo pieno ricorre ogni qualvolta il soggetto avente diritto entra nella piena disponibilità dell'immobile per tutto il periodo autorizzato, in tal caso non è

consentito all'Amministrazione, salvo particolari deroghe stabilite dall'Amministrazione stessa, utilizzare l'immobile.

2. In questi casi l'utilizzo dell'immobile è autorizzato con deliberazione di Giunta Comunale e disciplinato da apposita convenzione sottoscritta dal responsabile del procedimento e dal conduttore dell'immobile.

3. La convenzione, preventivamente approvata dalla Giunta Comunale, dovrà contenere i seguenti elementi:

- durata del periodo di utilizzazione dell'immobile, che non potrà essere superiore a tre anni;
- accollo delle spese riguardanti l'ordinaria gestione dell'immobile (luce, riscaldamento, pulizie) da parte del conduttore;
- definizione del canone annuo da corrispondere all'Amministrazione definito dalla Giunta Comunale, tenuto conto delle caratteristiche dell'immobile.

4. Il Comune, qualora lo ritenga opportuno, può richiedere ai soggetti aventi diritto la stipula con istituti assicurativi abilitati di una polizza di assicurazione per il materiale eventualmente depositato nonché per responsabilità civile.

CAPO III **Modalità di utilizzo**

Art. 8 **Registri**

1. Presso il Settore Affari Istituzionali – Servizi Amministrativi è tenuto, anche con mezzi informatici, apposito Registro ove vengono annotati i provvedimenti di concessione per l'uso delle strutture di cui al presente Regolamento ed in particolare:

- a) il nominativo della persona a cui vengono consegnate le chiavi;
- b) la data di consegna delle chiavi;
- c) la data di restituzione delle stesse;
- d) la sottoscrizione dell'affidatario.

2. Dal momento della consegna l'affidatario è individuato come responsabile a tutti gli effetti dei danni arrecati alle strutture assegnate ed a terzi, per usi illegittimi ed impropri delle medesime strutture o per l'inosservanza delle norme vigenti o delle norme di comportamento di cui ai successivi artt. 9, 10 e 11 ivi comprese le disposizioni stabilite nell'atto di concessione.

Art. 9
Condizioni generali per l'utilizzo dei locali

1. I soggetti aventi diritto all'utilizzo di locali e strutture comunali sono responsabili dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) I locali e gli spazi concessi devono essere utilizzati esclusivamente per il motivo indicato nella domanda;
- b) Dovrà essere garantita l'osservanza del divieto di fumare all'interno dei locali;
- c) L'attività svolta non dovrà recare molestia al vicinato;
- d) Non devono essere introdotti materiali infiammabili e pericolosi;
- e) L'afflusso di pubblico deve essere contenuto entro i limiti della capienza;
- f) Devono essere rispettate le norme generali di pulizia e di sicurezza, nonché le disposizioni date dal Comune;
- g) All'interno dei locali dovrà essere tenuto un comportamento corretto e rispettoso delle istituzioni civili e religiose;
- h) Al termine dell'utilizzo i locali dovranno essere riconsegnati nelle iniziali condizioni;
- i) Dovrà essere comunicato all'Amministrazione Comunale ogni fatto che interessi la buona conservazione e il regolare funzionamento dei locali stessi;
- j) E' assolutamente vietata la subconcessione a terzi.

2. I soggetti aventi diritto potranno inserire attrezzature o addobbi mobili, purché non deturpino o danneggino i locali e le attrezzature esistenti, con l'obbligo di rimuoverli a conclusione della manifestazione.

3. I soggetti aventi diritto sono responsabili di ogni danno che possa derivare a persone o cose, tanto se imputabili ad essi personalmente, quanto se prodotte da terzi, avendo essi l'obbligo della vigilanza e della custodia delle persone e delle cose.
Il Comune non risponde di alcun danno che possa derivare a persone o cose in seguito ad incidenti.

4. Il Comune all'atto dei provvedimenti di concessione potrà stabilire ulteriori norme per il buon e corretto uso delle strutture.

Art. 10
Uso dei locali per mostre

1. Le strutture comunali, ad eccezione della palestra, possono essere concesse per mostre d'arte, fotografiche o di altro genere ad entrata libera.

2. Possono utilizzare le strutture gruppi o singoli, anche dilettanti o poco noti, che con le loro opere diano un contributo allo sviluppo dell'arte ed alla diffusione della cultura.

3. Le domande di utilizzo dei locali devono essere presentate con le modalità previste dal precedente art. 6, commi 2 e 3.

4. Ogni mostra d'arte non può rimanere aperta più di 7 (sette) giorni, salvo casi particolari valutati di volta in volta dalla Giunta Comunale.
5. L'orario di apertura non può in nessun caso protrarsi oltre le ore 22 nel periodo ottobre-marzo e oltre le ore 23,00 nel periodo aprile-settembre.
6. Durante la mostra i locali non potranno essere utilizzati per altri scopi.
7. E' vietato il mercato delle opere d'arte e di qualsiasi oggetto presente nella mostra.
8. Ogni forma di propaganda dovrà essere preventivamente concordata con l'ufficio preposto del Comune.

Art. 11

Uso della palestra presso la scuola media

1. L'Amministrazione Comunale, previo nulla osta dell'Istituto Comprensivo competente per territorio, può concedere l'uso della palestra presso la Scuola Media in Fontanafredda per l'effettuazione di attività sportive sia agonistiche che amatoriali, ed attività fisico-motorie.
2. Per le assegnazioni/concessioni saltuarie o continuative di impianti sportivi si applicano, a seconda dei casi, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del presente Regolamento.
3. L'impianto suindicato può essere concesso in uso a:
 - a) Società sportive regolarmente costituite e riconosciute operanti nel territorio del Comune che svolgano attività sportive con fini agonistici, sociali, educativi;
 - b) Associazioni, gruppi, sodalizi, riconosciuti che dimostrino di svolgere attività sportive o fisico-motorie aventi rilevanza sociale per la cittadinanza;
 - c) Associazioni, gruppi, società che dimostrino di svolgere attività di rilevanza agonistica e/o sociale, realizzata con volontariato e senza fini di lucro purchè operanti nel territorio del Comune;
 - d) Associazioni, gruppi, istruttori, allenatori, che professionalmente organizzino attività fisico-motoria, corsi ecc. per i quali sia prevista la corresponsione di un compenso. In tal caso le tariffe vengono aumentate del 100%.
4. L'utilizzo gratuito è previsto limitatamente alle attività, manifestazioni, iniziative rientranti nella programmazione annuale del Comune o per le quali esista o venga concesso con apposito formale provvedimento il regolare patrocinio.
5. Tutti i gruppi che usufruiscono della palestra dovranno assicurare la presenza di un dirigente responsabile (o allenatore) per tutta la durata dell'uso dell'impianto. Qualsiasi danno arrecato all'impianto e al materiale in esso dovrà essere rimborsato dalla società autorizzata all'uso dell'impianto al momento in cui si verificasse il danneggiamento.

6. Ogni società o gruppo nomina un suo rappresentante che manterrà i rapporti ed i contatti con gli altri gruppi o società, nonché con gli Enti concessionari ed il personale incaricato della pulizia.

7. Tutti i gruppi che usufruiscono della palestra dovranno attenersi oltre che alle disposizioni del precedente art. 9 anche alle seguenti norme di comportamento:

- a) durante gli allenamenti dovrà essere vietato l'ingresso ad estranei ed atleti non autorizzati; gli atleti dovranno essere in possesso di una tessera di riconoscimento o altro documento comprovante l'appartenenza al gruppo autorizzato all'uso della palestra;
- b) l'uso dell'impianto di illuminazione dovrà essere ridotto al minimo indispensabile; le docce dovranno essere utilizzate con moderazione;
- c) l'entrata nel terreno di gioco della palestra viene autorizzata agli atleti solo se in possesso di scarpette da ginnastica che vanno calzate all'interno dell'edificio stesso;
- d) gli orari e il calendario fissati non dovranno essere variati senza autorizzazione scritta dell'Amministrazione comunale che interpellerà anche l'Istituto Comprensivo competente.

Art. 12

Sospensione e revoca delle concessioni

1. L'infrazione alle disposizioni di cui agli artt. 9, 10 e 11 può comportare, a seconda della gravità, un richiamo agli utilizzatori, la sospensione della concessione o la sua revoca.

2. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale sospendere l'efficacia o revocare in qualsiasi momento il provvedimento di concessione, su propria iniziativa o su segnalazione degli addetti o aventi titolo. Il provvedimento di revoca dovrà essere motivato e comunicato ai soggetti aventi diritto nei modi di legge.

3. Per il mancato utilizzo delle strutture il Comune risponderà limitatamente, solo alla tariffa eventualmente corrisposta, nel caso in cui venga accertata la responsabilità del Comune, esclusa la comprovata forza maggiore. E' escluso ogni altro risarcimento.

Art. 13

Garanzie assicurative

1. Il Comune qualora lo ritenga opportuno può chiedere, a giudizio insindacabile, anche su indirizzi e criteri stabiliti dalla Giunta Comunale, la stipula di una polizza assicurativa a copertura dei danni arrecabili alla struttura o cagionabili al pubblico e/o il versamento di una quota cauzionale comunque non superiore a € 2.500,00.

2. In ogni caso eventuali danni riportati alla struttura saranno quantificati, notificati ed addebitati al responsabile dell'organismo interessato, o a colui che, per conto dello stesso,

abbia sottoscritto la domanda di utilizzo, fatto salvo l'incameramento della quota versata a titolo di cauzione.

CAPO IV

Strutture in edifici scolastici attivi

Art. 14

Uso e scopi

L'Amministrazione comunale, oltre che utilizzarli in proprio, può concedere l'uso di spazi e strutture in edifici scolastici (aule, atri, ecc.) presenti nel territorio, compatibilmente con la loro funzionalità, la norma vigente ed i criteri dettati dall'Autorità scolastica per:

- Corsi estivi per minori;
- Corsi a carattere didattico e sociale;
- Conferenze dibattiti.

Art. 15

Condizioni di utilizzo

1. Ferma restando l'acquisizione dei nulla osta da parte dell'Istituto Comprensivo competente per territorio, gli edifici di cui all'articolo precedente possono essere concessi ad organismi di cui all'art. 38 lett. a) b) c) per finalità elencate all'articolo precedente.
2. Previa acquisizione dei nulla osta da parte delle autorità scolastiche competenti, l'uso dei locali scolastici potrà essere concesso ad altri soggetti o a privati, purché le iniziative da questi organizzate realizzino finalità educative e di formazione od aggiornamento professionale prive di finalità di lucro.
3. Per il pagamento delle tariffe si applicano i criteri di cui ai precedenti articoli 5 e 6.

CAPO V

Disposizioni finali e transitorie

Art. 16

Riduzioni ed esenzioni

1. Sono esentati dal versamento delle tariffe di cui ai precedenti artt. 5 e 6:
 - a) Attività, manifestazioni ed iniziative rientranti nella programmazione annuale del Comune;
 - b) Utilizzo da parte di Partiti o Gruppi politici presenti in Consiglio Comunale esclusivamente per la propria attività istituzionale; non aperta al pubblico;
 - c) Manifestazioni di gruppi, comitati, associazioni ed enti che hanno ottenuto regolare patrocinio dal Comune, con esclusione dei gruppi politici;
 - d) Mostre didattiche, mostre organizzate per beneficenza o mostre effettuate con regolare patrocinio del Comune, con esclusione dei gruppi politici;
 - e) Iniziative di attività didattica o pastorale effettuate dalle Parrocchie del Comune.

2. Per l'utilizzo delle strutture da parte delle Associazioni di volontariato di cui all'art. 3, comma 1, lett. B, le tariffe di cui ai precedenti artt. 5 e 6 sono ridotte del 50%.

Art. 17

Aggiornamento delle tariffe

Le tariffe di utilizzo dei locali di cui al presente Regolamento sono valide sino al 31 dicembre di ogni anno. E' facoltà della Giunta Comunale di operare, trascorso tale termine, gli aggiornamenti delle tariffe stesse conformemente ai costi di gestione rilevati.

Art. 18

Interpretazioni

Spetta alla Giunta Comunale, su proposta del Settore competente, l'interpretazione del presente Regolamento qualora la stessa sia giustificata da contenuti precettivi non univoci ovvero per quanto non contemplato nelle presenti norme.

Art. 19

Abrogazione di norme

E' abrogata ogni norma regolamentare in contrasto con il presente Regolamento.



COMUNE DI CINTO EUGANEO

PROVINCIA DI PADOVA

☎ (0429) 94083 - 📠 (0429) 94084

Cod. Fisc. 82005110281

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI

Consiglio Comunale n. 62 del 19.09.2003

PARERI / ATTESTAZIONE

(Artt. 49, comma 1, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

Oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE
STRUTTURE COMUNALI**

AREA SEGRETERIA

PARERE SULLA SOLA REGOLARITA' TECNICA - SI ESPRIME PARERE

Favorev.

Cinto Euganeo, 16-09-2003



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SANSON ENZA

Sanson

PARERE SULLA SOLA REGOLARITA' CONTABILE - SI ESPRIME PARERE

Favorev.

Cinto Euganeo, 18-09-2003



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FRAG. MARCO LIONELLO

Fragnoli



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione meglio descritta sopra;

VISTI i pareri degli uffici ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed allegati al presente atto;

Il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno sottolineando la necessità di provvedere all'adozione di un nuovo regolamento più adatto alle esigenze dei cittadini e delle Associazioni che operano sul territorio comunale e formulato secondo i suggerimenti raccolti presso gli stessi. Con tale strumento si è provveduto anche a regolamentare l'aspetto economico dell'uso delle strutture comunali.

Dà poi lettura degli articoli più significativi.

CON voti espressi per alzata di mano,

- Consiglieri presenti n. 9
- Favorevoli n. 8
- Astenuti n. 1 (Salvato)

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione descritta sopra nella sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione né integrazione.

